



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

n. di repertorio in data

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di piccola derivazione d'acqua da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, ubicato in Comune di Livorno Ferraris, chiesta con istanza in data 19.06.2006, dalla ditta E. On., ora E. ON Produzione Centrale Livorno Ferraris s.p.a. con sede legale in Via Amerigo Vespucci, 2 del Comune di Milano - C. Fisc. e P. Iva 03360260966 -.

Art. 1 - QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI PRESA

La quantità d'acqua concessa, derivabile dal pozzo ubicato in Comune di Livorno Ferraris, è fissata in 6,9 (seivirgolanove) l/sec massimi e 1,5 (unovirgolacinque) lt/sec. medi.

Art. 2 - USO DELL'ACQUA DERIVATA

L'acqua derivata e' utilizzata per scopi civili (igienico-sanitari). Solo in caso di emergenze l'acqua potrà essere utilizzata per scopi di produzione beni e servizi.

Art. 3 - PERIODO IN CUI IL PRELIEVO E' CONSENTITO

La derivazione può essere esercitata tutto l'anno entro i limiti e secondo le condizioni stabilite dal presente disciplinare, coerentemente con quanto stabilito nell'autorizzazione dell'impianto.

Art. 4 - MODO DI PRESA DELL'ACQUA

La derivazione avviene da falda freatica, a mezzo di un pozzo avente le seguenti caratteristiche:

g.

- ubicazione foglio n. 59 , particella n. 14 del Comune di Livorno Ferraris;
- profondità mt. 15,00 da p.c.;
- diametro di perforazione 1200 mm;
- diametro della colonna definitiva 1000 mm;
- 1 filtro del tipo in acciaio al carbonio posto tra - 6,00 e - 15,00 m. da p.c.;
- impianto di sollevamento costituito da tre pompe sommerse di cui due tipo EMU modello NR418 con potenza di Kw 0,55 e una tipo EMU modello NR615 con potenza di 3 Kw;
- la bocca pozzo è protetta con profilati metallici che hanno lo scopo di impedire la caduta e sorreggere il gruppo pompe;
- tubazione di mandata del diametro di mm 25,4;
- l'intercapedine del pozzo nel tratto filtrante è stata riempita con ghiaia, mentre nella parte cieca è stata posta dell'argilla.

Tali opere dovranno essere mantenute secondo le modalità indicate negli elaborati grafici datati 03.12.2007 e 07.04.2008, a firma del dott. ing. Giordano Bindi, che sono conservati agli atti dell'Amministrazione.

ART. - 5 - LUOGO DI SCARICO DELLE ACQUE.

La restituzione dell'acqua avverrà secondo le modalità indicate negli elaborati grafici datati 03.12.2007 e 07.04.2008.

ART. - 6 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA DERIVAZIONE.

La concessione e' accordata a condizione che vengano osservate,

g.

sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere, se non già provveduto, alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;
- il concessionario non dovrà apportare alcuna modifica alle modalità di prelievo e utilizzo dell'acqua, mantenendo inalterate le caratteristiche del pozzo e la potenza delle pompe di emungimento. Eventuali modifiche costituiscono variante alla concessione e pertanto potranno essere attuate solo su specifica autorizzazione dell'Autorità concedente;
- l'utilizzo dell'acqua per scopi produzione beni e servizi (industriali) dovrà avvenire esclusivamente nei casi di emergenza; sarà cura del concessionario annotare tali evenienze in appositi registri che saranno messi a disposizione dell'Autorità concedente e nei quali dovranno essere riportate sia la data di inizio che di fine utilizzo per gli scopi predetti;
- ai sensi del D. Lg. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia

9.

ambientale” e delle altre norme statali e regionali correlate, dovrà essere richiesta all’organo competente l’autorizzazione allo scarico delle acque.

Il concessionario dovrà garantire l’osservanza delle norme di tutela delle acque, ai sensi della normativa nazionale e regionale. Egli si impegna a sospendere l’esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l’uso dell’acqua. Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell’acqua.

Qualora le condizioni del presente disciplinare non vengano, in tutto od in parte, osservate potrà essere dichiarata la decadenza della concessione, restando salva ed impregiudicata ogni altra sanzione di legge.

ART. – 7 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il concessionario terrà sollevata e indenne l’autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all’articolo 13.

ART. – 8 – VIGILANZA

Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l’Autorità

9.



concedente o altri Enti incaricati, del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

ART. - 9 - DURATA DELLA CONCESSIONE.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità , quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata, con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi.

Fatta salva l'eventuale acquisizione al demanio idrico delle opere o il loro eventuale affidamento in gestione ad altri soggetti, alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario le opere della derivazione e i luoghi ripristinati, secondo modalità e tempi stabiliti dall'Autorità concedente.

Art. 12- CANONE

g.

Il Concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno anticipatamente il canone di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla stessa. Il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto od in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 124 pari al minimo ammesso, così come fissato dalla determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006, salvo gli aggiornamenti previsti.

Art. 13 – VERSAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, con la produzione delle regolari quietanze di aver effettuato:

- il versamento a favore dell'Autorità concedente della somma di € 62,00 come da quietanza n. 1338 in data 20.06.2008 a titolo di cauzione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione stessa.;
- il versamento a favore dell'Autorità concedente della somma di € 280,00 come da ricevuta in data 17.07.2006 per le spese di istruttoria, misure di portata, collaudo dei lavori ed altre analoghe dipendenti di fatto dalla concessione;

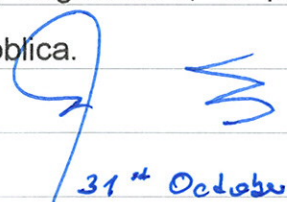
ART. -14 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il

9.

concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Li

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large loop followed by a vertical stroke and a horizontal stroke, with a stylized 'S' or '3' shape to its right. Below the signature, the date '31^{ra} Ottobre 2008' is written in blue ink.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - Via S. Cristoforo, 3

13100 VERCELLI C.F. 80005210028